INFORMAZIONE DI PARMA

elettronica
· PRODUZIONE · VENDITA
· MONTAGGIO · ASSISTENZA
elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA
Anno III numero 130
GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2010
€ 1,20

Il sindacato all'attacco dopo l'acquisizione di Kamps: il gruppo pensi alle strategie future

«Barilla, lavoratori come capro espiatorio»

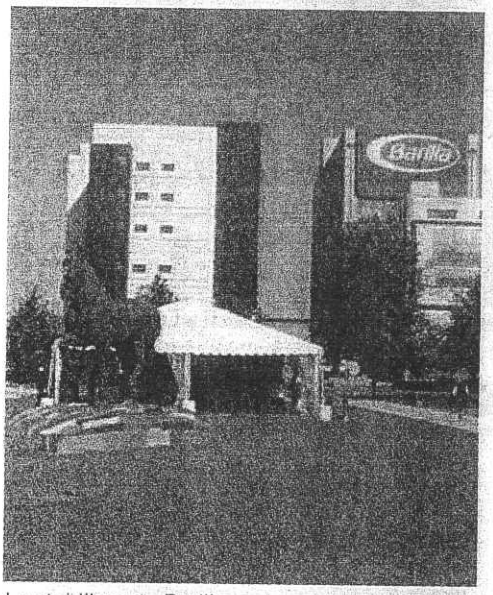
La denuncia del segretario nazionale della Flai-Cgil Roberto Montagner

«Analizzando i dati relativi al bilancio 2009 del gruppo Barilla, che hanno fatto registrare una perdita di 101 milioni di euro, emerge in tutta la sua pesantezza come l'operazione di acquisizione della catena tedesca di panetterie Kamps sia stata una scelta sbagliata e priva di alcuna logica industriale». Lo ha dichiarato in una nota diffusa dal sindacato di categoria Roberto Montagner, segretario nazionale della Flai-Cgil.

«Non vorremmo che il gruppo Barilla, che conta in Italia circa 5mila dipendenti divisi in nove stabilimenti produttivi - ha continuato Montagner - possa ora pensare di riparare all'errore utilizzando i lavoratori come capro espiatorio e scaricando su di loro i contraccolpi di quell'operazione dando vita a processi di riorganizzazione e alla riduzione dei posti di lavoro.

Il gruppo deve piuttosto decidere le strategie future e concentrare i propri sforzi per rafforzare il core business, che ha ottenuto finora risultati importanti nonostante la crisi.

Altre scelte, volte a ledere i diritti dei lavoratori e a rimettere in discussione un sistema di relazioni industriali consolidato, non sono a nostro giudizio praticabili».



Lo stabilimento Barilla